

DUP

Documento
Unico di
Programmazione
2018-2020

*Principio contabile applicato alla
programmazione
Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011*

Comune di FANO (PU)

2.6 COERENZA CON I VINCOLI DEL PAREGGIO DI BILANCIO

Tra gli aspetti che hanno rivestito, fino a tutto il 2017, maggior importanza nella programmazione degli enti locali, per gli effetti che produce sugli equilibri di bilancio degli anni a seguire, certamente è da considerare il Pareggio di bilancio.

Il 2015 è stato l'ultimo anno che ha trovato applicazione il patto di stabilità e la tabella che segue riepiloga i risultati conseguiti negli anni 2015/2017; dal 2016 il vincolo di finanza pubblica costruito per monitorare l'indebitamento e diminuire il finanziamento in disavanzo delle spese pubbliche è il pareggio di bilancio.

Patto di Stabilità / Pareggio di Bilancio	2015	2016	2017
Patto di stabilità interno 2015 - Pareggio di Bilancio 2016/2017	R	R	R

Legenda: "R" rispettato, "NR" non rispettato, "NS" non soggetto, "E" escluso

Con riferimento al vincolo di finanza pubblica, il pareggio di bilancio, inteso come saldo di competenza finanziaria non negativo tra le entrate e le spese finali, sulla base delle disposizioni dettate, dal comma 463 al comma 482 dell'unico articolo della legge di bilancio per il 2017, è possibile prevedere una situazione quale quella di seguito rappresentata

Descrizione	2018	2019	2020	Operazione
SALDO FINALE DI COMPETENZA FINANZIARIA POTENZIATA (ENTRATE - SPESE)	1.778.000,00	1.782.000,00	0,00	+
Acquisizione spazi finanziari dalla Regione	0,00	0,00	0,00	+
Cessione spazi finanziari dalla Regione	0,00	0,00	0,00	-
Acquisizione spazi finanziari a livello Nazionale	0,00	0,00	0,00	+
Cessione spazi finanziari a livello Nazionale	0,00	0,00	0,00	-
SALDO FINALE DI COMPETENZA FINANZIARIA RIDETERMINATO	1.778.000,00	1.782.000,00	0,00	=

3 GLI OBIETTIVI STRATEGICI

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Pertanto, alla luce delle considerazioni fin qui svolte ed in riferimento alle previsioni di cui al punto 8.1 del Principio contabile n.1, si riportano, nella tabella seguente, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici che questa amministrazione intende perseguire entro la fine del mandato.

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1	Nuovo Obiettivo strategico
---	---	----------------------------

3.1 GLI OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA

ASSE STRATEGICO :1 UNA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE DI QUALITA'

1.2.00	TRASPARENZA ANTICORRUZIONE LEGALITA'	1:Servizi istituzionali, generali e di gestione	2018-2020
--------	---	--	-----------

1.2.1 INTERVENTI PER FAVORIRE LA TRASPARENZA L'ANTICORRUZIONE E LA LEGALITA'

- Sostenere la campagna riparte il futuro (Libera Gruppo Abele)
- Elaborare progetti condivisi con le realtà sociali e scolastiche per l'educazione alla pace e ai Diritti Umani
- Interloquire con l'Agenzia Nazionale Beni Confiscati alla criminalità organizzata per ipotesi di riutilizzo sociale
- Promuovere sinergie con "Avviso Pubblico" enti locali e regioni per la formazione civile contro le mafie
- Potenziare gli open data per politiche di trasparenza
- Linee guida, e obiettivi strategici per **PTPCT** del comune di Fano (*art.1, comma 8, della legge 190/2012, così come modificato dal d.lgs. n. 97 del 2016 e delibera anac n. 831 del 03.08.2016 paragrafo 4 – pna 2016*)

Il tema della legalità e della responsabilità, in particolare nell'opera di contrasto alla criminalità organizzata, è un impegno morale e politico che l'Amministrazione comunale intende praticare concretamente attuando, mediante delibera, gli impegni fissati dalla campagna Riparte il futuro, promossa da Libera e da Gruppo Abele. Il tema della legalità richiama anche la necessità di una interlocuzione con l'Agenzia Nazionale per l'Amministrazione e la destinazione dei Beni Sequestrati e Confiscati alla criminalità organizzata, la quale nella sua rilevazione più recente indica la presenza nel territorio provinciale di quattordici beni - tra immobili e aziende - sequestrati o confiscati alla criminalità organizzata, di cui ben sei nel solo territorio del Comune di Fano. Tale quadro impegna l'Amministrazione Comunale ad attivare nella città un dibattito pubblico e trasparente sul riutilizzo sociale dei beni confiscati alla criminalità organizzata, coinvolgendo le realtà associative che in questi anni hanno operato anche a livello locale nell'ambito dell'antimafia sociale, promuovendo progetti educativi e formativi, rinnovando e rafforzando il coordinamento e le sinergie con "Avviso Pubblico - Enti locali e Regioni per la formazione civile contro le mafie", associazione impegnata a collegare ed organizzare gli Amministratori pubblici che concretamente si impegnano a promuovere la cultura della legalità democratica nella politica, nella Pubblica Amministrazione e sui territori da essi governati.

Attraverso un percorso partecipato che ha coinvolto le associazioni del tavolo della legalità si è stabilito di adibire a co-housing un appartamento confiscato alla criminalità organizzata destinandolo a nuclei monoparentali con figli.

L'Amministrazione comunale si impegnerà per la promozione dell'educazione permanente alla Pace e ai diritti umani attraverso progetti rivolti a scuole, associazioni, biblioteche, istituzioni culturali e sociali. E' inoltre intendimento dell'Amministrazione comunale aderire al Coordinamento Nazionale degli Enti Locali per la Pace e i diritti umani, la rete nazionale che promuove il coordinamento e lo sviluppo di iniziative comuni, lo scambio di informazioni ed esperienze tra gli Enti Locali e le Regioni impegnati sulle tematiche della Pace e dei diritti umani.

Tra le priorità si individuano l'implementazione dei servizi on line al cittadino, lo sviluppo di open data utili a garantire la trasparenza e la leggibilità degli atti e delle azioni amministrative, la revisione del portale intranet Comunicando.

L'Amministrazione comunale, per ridefinire l'efficienza e l'efficacia dei propri servizi nonché i termini e la qualità della relazione e dell'interlocuzione con i cittadini, dovrà individuare e operare nell'ambito dei servizi informatici alcune priorità d'intervento e di investimento al fine di garantire sia l'ottimizzazione dei servizi stessi – a partire dal ruolo strategico del SIC (Servizio Informatico Comunale) e della loro ricaduta in tutti gli ambiti dell'azione amministrativa, sia interventi di innovazione (portale, open data, sportelli per l'utenza).

Il Consiglio Comunale, nell'ambito del Documento Unico Programmazione (DUP) relativo al triennio 2017-2019, individua i principi generali cui si deve ispirare l'attività di prevenzione della corruzione e tutela della legalità realizzata dal Comune di Fano, prevedendo, se necessario che il vigente Piano sia

aggiornato anche in corso d'anno, se necessario.

Le presenti Linee Guida in particolare:

- rimarcano l'impegno a perseguire il contrasto della corruzione e la promozione della legalità a livello decisionale, organizzativo e nel concreto espletamento delle funzioni di competenza;
- confermano l'impegno alla diffusione della cultura della legalità e al coinvolgimento attivo della cittadinanza, anche mediante tavoli di confronto, incontri formalizzati e altri momenti strutturati di dialogo e partecipazione;
- fanno propria una definizione di "corruzione" che non si limita al complesso dei reati contro la pubblica amministrazione, estendendosi invece a tutti i fenomeni di "cattiva amministrazione" ossia di assunzione di decisioni devianti dalla cura dell'interesse generale perché condizionate impropriamente dalla cura di interessi particolari;
- riconoscono il carattere organizzativo delle misure di prevenzione della corruzione, che comporta la necessità di conformare a questo principio ogni strategia o intervento organizzativo, garantendo la più ampia coerenza tra il PTPCT, il Piano della Performance e gli altri strumenti di pianificazione e programmazione dell'Ente;
- promuovono il coinvolgimento degli organi di indirizzo politico sia in fase di formazione che di attuazione del Piano, perseguendo la piena consapevolezza e condivisione degli obiettivi della lotta alla corruzione e delle misure organizzative necessarie;
- ribadiscono la centralità del PTPCT, e la sua indipendenza rispetto all'organo di indirizzo, in modo da permettergli di svolgere il suo compito in modo imparziale, al riparo da possibili influenze o ritorsioni;
- precisano che il monitoraggio sull'attuazione delle misure sia progressivamente esteso a tutte le fasi di gestione del rischio, per intercettare tempestivamente eventuali rischi emergenti e prevedere un progressivo affinamento dei criteri di analisi e ponderazione del rischio;
- demandano al Piano stesso ed alle relative misure generali e specifiche di attuazione dello stesso la necessità di definire criteri specifici per la valutazione dell'efficacia delle misure poste in essere;
- prevedono che quanto emerso dal monitoraggio sia tempestivamente portato all'attenzione del Piano stesso, per le valutazioni del caso e l'eventuale attivazione nelle sedi opportune;
- confermano la validità delle attuali impostazioni della gestione della prevenzione della corruzione e dell'illegalità, confermando il ruolo dell'Ufficio per la prevenzione della corruzione, dell'ufficio per la trasparenza e del controllo di gestione, in modo particolare per il monitoraggio dei tempi dei procedimenti quali strumenti *multidisciplinari* con le attività relative ai controlli interni sugli atti espletate dall'organo collegiale interno preposto al suddetto controllo;
- prevedono il completamento della mappatura dei processi di lavoro comunali, e l'estensione progressiva delle attività di analisi organizzativa, confermando la modalità di lavoro indicata nel vigente PTPCT che permette tra l'altro lo sviluppo delle professionalità interne, favorendo meccanismi di rotazione e polifunzionalità.

Le presenti Linee guida stabiliscono come obiettivi strategici:

1. riduzione delle opportunità che possano verificarsi come casi di illegalità e corruzione all'interno dell'ente.

Il buon andamento, l'imparzialità e la trasparenza costituiscono il fondamento basilare di tutta l'attività amministrativa che deve investire tutta la struttura organizzativa e dei processi di lavoro e decisionali, anche attraverso misure specifiche di prevenzione della corruzione ed aggiornamento del vigente Piano anche in corso d'anno, qualora sia necessario

2. Potenziamento delle misure di trasparenza

La prevenzione della corruzione si esplicita anche nell'adoperarsi per rendere l'attività amministrativa il più trasparente possibile e ciò si deve concretizzare particolarmente nelle attività sotto riportate:

- adozione di un nuovo regolamento comunale sull'accesso
- aggiornamento continuo del sito amministrazione trasparente
- collaborazione tra l'ufficio prevenzione della corruzione e l'ufficio trasparenza con il settore 2°.- servizi interni e demografici- per verificare gli adempimenti in materia di produzione, conservazione ed archiviazione informatica degli atti;
- attivazione fase di completamento della digitalizzazione degli atti di liquidazione dell'ente per garantire la completezza dell'iter informatizzato con relativa firma digitale per tutti gli atti del

comune;

- verifica adempimenti obbligatori in tema di trasparenza da parte di tutti i dirigenti e P.O dell'ente

3. Potenziamento dell'attività dell'attività dell'Ufficio Prevenzione della Corruzione e Trasparenza

- a) attività di monitoraggio circa l'attuazione del PTPCT, controllo e verifica degli adempimenti da parte degli uffici, studio dell'evoluzione normativa in materia, eventuale elaborazione di direttive e misure specifiche di prevenzione, queste ultime anche concordate con i singoli settori;
- b) applicazione attenta e relativo monitoraggio del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici (D.P.R. n.62/2013) e del relativo Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Fano approvato con atto GC-503 del 30 dicembre 2013;
- c) controllo e verifica degli adempimenti in tema di prevenzione della corruzione e della trasparenza anche sulle società partecipate dal Comune mediante periodico monitoraggio della pubblicazione sul relativo sito istituzionale

La Legge n.190/2012 prevede la definizione da parte dell'organo di indirizzo degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione (art. 1, co. 8, come sostituito dal D.Lgs. n. 97/2016).

Ne consegue che il DUP, quale presupposto necessario di tutti gli altri strumenti di programmazione, deve poter contenere quanto meno gli indirizzi strategici sulla prevenzione della corruzione e sulla promozione della trasparenza ed i relativi indicatori di performance.

A tal fine si riportano gli obiettivi strategici specifici in tema di strumenti e metodologie per garantire la legittimità e la correttezza dell'azione amministrativa, nonché assicurare la trasparenza, inerente non solo con la tempestiva pubblicazione degli atti ma anche con l'accessibilità dei dati.

PROGETTO 1.2: TRASPARENZA ANTICORRUZIONE LEGALITA'

1.2.1 Interventi per favorire la trasparenza l'anticorruzione e la legalità

A) "Adozione misure idonee a garantire l'accesso civico di cui all'art. 5 del D.lgs. 33/2013" modificato dal D.lgs. 97/2016 e predisposizione del relativo regolamento"

FINALITA':

Considerate le novità introdotte dal D.Lgs. 97/2016 in merito al diritto di accesso a dati e documenti della Pubblica Amministrazione e considerato quanto previsto dalle Linee Guida adottate dall'ANAC con Delibera n. 1309 del 28 dicembre 2016, si rende necessario adottare una serie di nuove misure idonee a garantire il citato diritto da parte dei cittadini

MOTIVAZIONI:

Interventi per favorire la trasparenza l'anticorruzione e la legalità

RISORSE UMANE E STRUMENTALI:

Servizio Segreteria Generale:

- Segretario Generale

- n. 1 dipendente a Tempo indeterminato e Pieno

Collaborazione con la Responsabile PO Controllo di Gestione-Trasparenza-Supporto Anticorruzione

Collaborazione con Responsabili di tutti gli uffici e servizi comunali

IMPEGNI PLURIENNALI GIA' ASSUNTI O DA ASSUMERE:

Non ci sono impegni finanziari sul presupposto che il lavoro sia totalmente garantito da personale comunale, senza collaborazioni di professionalità esterne

B) "Analisi e valutazione dei processi di lavoro e degli eventi rischiosi in base alle risultanze delle mappature effettuate dai singoli settori"

FINALITA':

Analisi e valutazione, per ciascun processo di lavoro individuato in sede di mappatura dei processi, delle probabilità che in seno ad esso si verifichi un evento costruttivo, e dell'impatto (economico, organizzativo,

reputazionale) che tale evento corruttivo può avere sull'Amministrazione (in base alla metodologia di valutazione approvata con atto GC 556/2016). Verifica di efficacia delle misure esistenti. Elaborazione di specifiche misure di prevenzione.

MOTIVAZIONI:

Interventi per favorire la trasparenza l'anticorruzione e la legalità

RISORSE UMANE E STRUMENTALI:

Servizio Segreteria Generale:

- Segretario Generale

- n. 1 dipendente a Tempo indeterminato e Pieno

Collaborazione con la Responsabile PO Controllo di Gestione-Trasparenza-Supporto Anticorruzione

Collaborazione con Responsabili di tutti gli uffici e servizi comunali

IMPEGNI PLURIENNALI GIA' ASSUNTI O DA ASSUMERE:

Non ci sono impegni finanziari sul presupposto che il lavoro sia totalmente garantito da personale comunale, senza collaborazioni di professionalità esterne.

1.3.00	INNOVAZIONE TECNOLOGICA	I:Servizi istituzionali, generali e di gestione	2018-2020
--------	--------------------------------	---	-----------

1.3.1 INFORMATIZZARE PER MIGLIORARE I SERVIZI RESI

-Progetto dematerializzazione (archivio -protocollo)

-Implementazione di servizi anagrafici on line per il cittadino

-Consolidamento progetto anagrafe nazionale popolazione residente ai sensi del DPCM 109/2013

Occorrerà proseguire nel processo di dematerializzazione che coinvolge direttamente i servizi archivi e protocollo e in generale tutto l'ente. Sarà necessario rivedere il software attualmente in uso al servizio protocollo e riorganizzare tutto il sistema di protocollazione e archiviazione documentale dell'ente.

Sarà necessario potenziare ulteriormente l'utilizzo dei servizi anagrafici on line per semplificare le procedure a favore del cittadino.

Per quanto concerne il progetto anagrafe nazionale nel corso dell'anno 2016 è stata effettuata la bonifica banca dati anagrafica in attesa del subentro in anagrafe nazionale popolazione residente. E' stata avviata la bonifica preventiva di allineamento in vista del subentro previsto per settembre 2017.

1.4.00	RIORGANIZZAZIONE E SEMPLIFICAZIONE MACCHINA COMUNALE	I:Servizi istituzionali, generali e di gestione	2018-2020
--------	---	---	-----------

1.4.1 REVISIONE REGOLAMENTARE AI FINI DELLA SEMPLIFICAZIONE E DALLA RIDUZIONE DEI TEMPI PROCEDIMENTALI

-Revisione sistema di programmazione e valutazione privilegiando la Performance Organizzativa e lo sviluppo del sistema dei controlli interni all'ente